

Consiglio Regionale della Puglia
Commissione Turismo, Artigianato, Industria,
Commercio, Lavoro, Cooperazione, Emigrazione

IL PRESIDENTE

Prot.n.79/2971

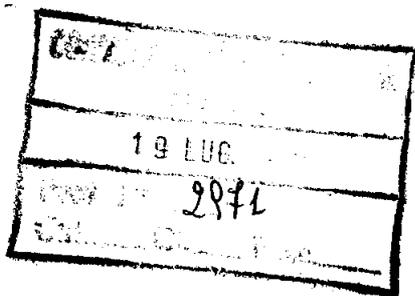
18 LUG 1978

Sig. Presidente
Consiglio Regionale
S E D E

Avendo la Commissione, da me presieduta, terminato l'esame in sede referente della proposta di legge a mia firma "Campagna promozionale straordinaria per il rilancio sul mercato nazionale ed internazionale dell'immagine turistica della Puglia, compromessa dall'affondamento e dalle successive operazioni di recupero della Cavtat " ed essendo stato espresso dalla 1^a Commissione parere favorevole per la parte finanziaria di propria competenza, Le trasmetto il testo definitivo, corredato della relazione a firma del Consigliere Prof. Antonio Blandolino.

Distinti saluti

(Dott. Salvatore Fitto)



Consiglio Regionale della Puglia
Commissione Programmazione - Bilancio - Finanze
Assetto del Territorio ed Enti Locali

IL PRESIDENTE

prot. n.

Bari, 17.7.1978

Sig. Presidente

4^a Commissione Consiliare

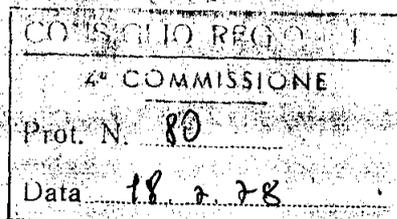
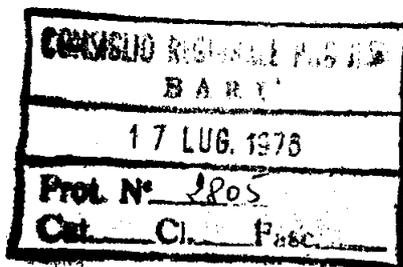
S E D E

La 1^a Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole ai
seguenti d.d.l.:

- 1) d.d.l.: "Interventi a sostegno di iniziative e manifestazioni per lo sviluppo del turismo sociale e giovanile";
- 2) d.d.l.: "Provvidenze per le manifestazioni turistiche";
- 3) d.d.l. "Interventi per l'occupazione giovanile"
- 4) d.d.l. "Campagna promozionale straordinaria per il rilancio sul mercato nazionale ed internazionale dell'immagine turistica della Puglia, compromessa dall'affondamento ed dalle successive operazioni di recupero della "Cavtat", nel quale agli artt. 1 e 2 la cifra di £. 1 miliardo deve leggersi £. 200 milioni.

Cordiali saluti

prof. Matteo Fantasia



**CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA**

PROPOSTA DI LEGGE FITTO

"Campagna promozionale straordinaria per il rilancio sul mercato nazionale ed internazionale dell'immagine turistica della Puglia".

Relatore: prof. Antonio Blandolino

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

= R E L A Z I O N E =

La quarta Commissione Consiliare, nell'approvare a maggioranza la presente proposta di legge del Consigliere Fitto, si impegnò a presentare a questo onorevole Consiglio una legge organica sull'attività promozionale turistica.

La lunga, ma utilissima discussione sulla necessità o meno di portare a termine, prima dell'inizio delle vacanze, un'opera promozionale di recupero, necessaria all'incremento turistico, permise di valutare a fondo l'iniziativa di cui alla presente proposta tanto da dare origine a due diverse interpretazioni.

La maggioranza della commissione evidenziò con varie e molteplici considerazioni (tutte fondate sulla necessità e sulla tempestività della iniziativa) l'impegno che tutte le forze politiche, dico tutte, avevano assunto nelle tumultuose assemblee, tenutesi (per iniziativa delle segreterie politiche provinciali e sezionali) nel basso Salento sulla questione Cavtat.

Ma a parte l'impegno politico, che, molte volte, può essere interpretato come demagogico, a tutti i pugliesi ed in particolar modo ai salentini, il problema della Cavtat era divenuto (e lo è tuttora) angoscioso tanto che tutti facevano a gara e continuano a farla per dimostrare l'inerzia delle forze politiche, l'urgenza di eliminare la incombente pericolosità (è sufficiente leggere la stampa del 1976 per convincersene senza trascurare i servizi di cousteau e la infamante propaganda diffusa dal turismo tedesco, che è tornata alla carica in questi giorni) e, soprattutto, per evidenziare la improcrastinabile rivalutazione turistica.

Interrogazioni, interpellanze, mozioni (questo onorevole consiglio ne discusse alcune ampiamente), iniziative (ricordo quella intrapresa dall'assessore del tempo alla sanità Prof. Matteo Fantasia) furono variamente presentate e prospettate anche in Parlamento e, da tutte le forze politiche, fu riconosciuto che il problema non poteva essere localizzato, perchè si estendeva all'intera fascia adriatica.

Gli scioperi seguirono a catena e venne persino scomodata la magistratura tanto che questa se ne assunse la leadership, perchè la problematicità del problema Cavtat rifletteva una concreta problematica politica (si sostenne che la classe politica dirigente fosse incapace a risolvere l'intricato problema),

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

sociale (si affermò sulle colonne di diversi quotidiani e rotocalchi che il disimpegno era tanto più evidente perchè il problema Cavtat aveva colpito le classi meno abbienti), economica (il limitato flusso turistico aveva rotto il tessuto connettivo economico apportando gravi ed irreparabili conseguenze), igienica (perchè l'eventuale inquinamento non avrebbe colpito solo gli abitanti della cittadina otrantina ma anche quelli di tutte le città litorenee adriatiche).

La maggioranza della commissione, quindi, alla luce di quanto innanzi detto e brevemente documentato, non poteva condividere alcune illazioni esposte da alcuni commissari della stessa quando affermavano che il problema della Cavtat era una questione municipalistica, provincializzata e che, come conseguenza, non si potevano pretendere assunzioni di responsabilità da parte di un organismo regionale, perchè se ne limitava la portata politica e legislativa.

Il ragionamento non era suffragato da considerazioni obiettive, perchè il piombo tetraetile e tetrametile non può isolarsi, né limitarsi alla presenza delle sole acque otrantine in quanto le medesime (acque) essendo dinamicamente in un movimento di continuo flusso e riflusso per le note leggi della meccanica, della fisica e della chimica, scorrono, divenendo e mutando luogo. Sicchè se le acque sono portatrici di un bene o di un male nel loro fluire e rifluire saranno benefiche o malefiche a tutte le zone ricadenti nel loro circuito perennemente mosso o sommosso.

Accettabile e più rispondente alla realtà e ad una esigenza, che, del resto, non può essere solo circoscritta, a quella di una attività promozionale turistica, era l'altra considerazione: doversi rinviare l'argomento della Cavtat per innestarlo in una legge organica, il più possibile pluricomprendiva ed onnicomprensiva.

La commissione, pur ritenendo valido il discorso su esposto, a maggioranza ritenne opportuno approvare la proposta di legge Fitto nella piena consapevolezza che il problema, contingente nella impostazione, ma gravido di conseguenze incalcolabili, andava perentoriamente risolto.

A conforto della bontà di quanto innanzi sostenuto si deve, purtroppo, regi-

**CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA**

strare quello che si sta architettando in questi giorni, contro il nostro turismo, (di massa non di élite nel basso salento) ad opera del settimanale tedesco Stern, secondo il quale e a nome di un certo Steinert, "tristemente famoso per il turismo pugliese" afferma che in Italia e in Puglia siamo tutti pazzi, ciechi e bugiardi e che alla prima tempesta, (i centododici bidoni rimasti in fondo al mare di Otranto), quattromila tonnellate di piombo tetraetile verranno a galla e avveleneranno le spiagge di mezzo adriatico.

Pertanto, a nome della IV commissione, chiedo a questo onorevole consiglio, l'approvazione.

Prof. Antonio Blandolino



Art.1

Allo scopo di rilanciare sul mercato nazionale ed internazionale l'immagine turistica della Puglia, gravemente compromessa dalla divulgazione generalizzata di notizie sui presunti pericoli del carico di piombo della nave "Cavtat", è autorizzata la spesa di £ 200.000.000. per l'attuazione nel corso del 1978 di una campagna promozionale straordinaria.

Art. 2

In relazione alle finalità di cui all'art. 1, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo, sentita la competente Commissione Consiliare Permanente, approverà entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge un piano di iniziative promopubblicitarie, rivolte ai serbatoi della domanda turistica nazionale ed internazionale, con preferenza per quelli del turismo sociale.

In questo quadro, detratti i costi di produzione del materiale editoriale per un importo pari a cento milioni, il rimanente fondo dovrà essere destinato per almeno il 30% al mercato nazionale, con dosati impieghi per la pubblicità inserzionistica e redazionale, per l'attivazione di una equipe di promotori che visitino gli intermediari turistici ed i nuclei sociali localizzati nei maggiori insediamenti urbani ed industriali del nostro Paese. Si dovranno dare ampio rilievo e particolari incentivi alle iniziative soprattutto di carattere sociale che prevedono viaggi in Puglia e soggiorni di gruppi di almeno 50 persone in esercizi alberghieri ed extralberghieri nei periodi di bassa stagione, con preferenza per le mete del Salento.

Del residuo fondo il 40% sarà destinato per potenziare le iniziative che la Regione ha già assunto nei paesi europei maggiori tributari del flusso turistico verso la Puglia.

Particolari attenzioni dovranno essere rivolte ai tours operators internazionali e ai giornalisti delle maggiori testate europee che si interessano di turismo.

A scopo promozionale per gli operatori di cui al comma precedente si devono organizzare viaggi gratuiti a carico del-

./.

la Regione per meglio pubblicizzare l'offerta turistica del Salento e il restante 20% delle somme stanziare deve essere investito nella pubblicizzazione con i mezzi di diffusione (stampa, documentari cinematografici e servizi televisivi), che dimostrino l'attività di recupero e la tempestività con cui la stessa è stata effettuata, eliminando ogni forma di equivoco circa i tempi in cui il recupero è stato effettuato.

Art. 3

Alla copertura dell'onere di L. 200.000.000 derivante dall'applicazione della presente legge si provvede mediante la imputazione al Cap. 349 del Fondo Globale.